



Indagine conoscitiva

**‘DONNE MILANESI: SALUTE, ASSISTENZA,
WELFARE E SICUREZZA’**

Sintesi dei risultati di ricerca

Milano, 28 aprile 2016

OBIETTIVO

Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, in vista delle elezioni amministrative del 5 giugno 2016 ha esplorato, attraverso un'indagine conoscitiva online, lo stato di salute e benessere delle donne milanesi, indagando eventuali criticità e aspettative su temi quali salute, assistenza, welfare e sicurezza, al fine di raccogliere elementi per poter sensibilizzare il futuro Sindaco su queste tematiche per impostare nel futuro un percorso condiviso.

METODOLOGIA E CAMPIONE

È stata impiegata una metodologia quantitativa tramite interviste WEB su un campione di 1.100 donne residenti a Milano di tutte le fasce d'età: la maggior parte delle donne che hanno risposto all'indagine possiede un'età compresa tra i 40 e i 65 anni.

RISULTATI

Le donne milanesi e la salute

SALUTE FISICA E MENTALE. Dai dati emersi si evidenzia che il 44% delle intervistate ritiene di possedere un buon stato di salute fisico, dato confermato nelle fasce d'età più avanzate. Le donne milanesi al di sotto dei 40 anni di età dichiarano addirittura uno stato di salute fisico ottimo. Questi dati sono migliori rispetto alla situazione nazionale delle donne italiane emersa da un'altra recente indagine svolta da Onda da cui è risultato un livello di soddisfazione inferiore.

Non possono dirsi altrettanto della salute mentale: il 70% del campione delle donne milanesi (soprattutto le più giovani) si dichiara "schiacciata" dallo stress considerato come la principale problematica che le riguarda. Questo dato è molto significativo rispetto ad un'analoga indagine svolta a livello nazionale dove lo stress veniva dichiarato dal 37% delle donne intervistate.

Ansia e depressione sono inoltre altri stati emotivi segnalati dal 52% delle donne milanesi intervistate tra i 40 e i 65 anni.

I risultati della ricerca sulle milanesi rilevano anche come, per una buona parte delle intervistate (35%), i disturbi del sonno, a cui le donne sono normalmente più esposte sia 'per natura' sia a causa degli stili di vita sempre più frenetici, rappresentino una problematica molto diffusa nella nostra città.

N.B. Ritmi frenetici e multitasking femminile aiutano a spiegare questi dati.

Le donne milanesi e l'assistenza sanitaria, il welfare e la sicurezza

ASSISTENZA SANITARIA. In generale l'85% delle donne milanesi si dichiara mediamente soddisfatta dell'assistenza offerta da parte degli ospedali cittadini, dei Consultori e delle Strutture Socio-Sanitarie anche se, in minor parte, tra le over 40 si evidenzia comunque una lieve insoddisfazione nei confronti dell'assistenza socio-sanitaria offerta dalle strutture preposte.

Questi dati si inseriscono in un contesto nazionale differente in cui invece una buona parte di popolazione femminile non ritiene sufficienti né i servizi offerti dal Sistema Sanitario Nazionale né l'attenzione dedicata alle esigenze femminili negli ospedali da parte delle Istituzioni.

N.B. A Milano vi sono 22 ospedali con i Bollini Rosa particolarmente attenti alle esigenze dell'utenza 'rosa'. In occasione della Prima Giornata Nazionale sulla Salute della Donna, il 22 aprile u.s., solo a Milano e Provincia sono stati offerti nell'arco di una settimana oltre 50 servizi gratuiti di tipo diagnostico, clinico assistenziale e informativo.

I dati mostrano come le donne milanesi siano per la maggioranza consapevoli (69%) di quali siano le strutture a cui rivolgersi e a quali specialisti chiedere aiuto in caso di necessità sia per questioni legate alla propria salute sia per problematiche di tipo socio-assistenziale (assistenza anziani, disabili, minori, donne disagiate, ecc.). Le più consapevoli risultano essere le donne tra i 40 e i 65 anni (circa l'80%), mentre quasi la metà delle giovani intervistate hanno risposto negativamente alla domanda dichiarando di non sapere a quali Strutture Socio-Sanitarie o a quali specialisti rivolgersi in caso di bisogno.

N.B Andrebbe potenziata l'attività di comunicazione con strumenti e linguaggio a misura di giovani.

Tra coloro che hanno fruito dei servizi socio-assistenziali offerti dal Comune di Milano (ad esempio Centri Diurni, Strutture Residenziali ed educative, servizi di assistenza domiciliare rivolta ad anziani e disabili, ecc.) il 62% ha dichiarato di esserne piuttosto soddisfatto. Le più entusiaste delle prestazioni ricevute sono le donne tra i 40 e i 65 anni. I dati della ricerca illustrano anche che, nonostante all'interno del campione le più giovani si dimostrino più disorientate in merito alle modalità di accesso ai Servizi Socio-Sanitari, il 27% di coloro che hanno avuto modo di utilizzare a Milano questa tipologia di servizi, si dichiara molto soddisfatta delle prestazioni ricevute.

CONCILIAZIONE. Rispetto al tema lavoro-maternità, il 54% delle intervistate dichiara di non sentirsi o che non si sentirebbe supportata nell'ambito del proprio luogo di lavoro in caso di gravidanza, problematica che si riscontra in alta percentuale tra le più giovani sotto i 40 anni (67%). Questo dato è confermato nel prefigurato anche dalle donne over 65 che si sono immedesimate in questa problematica. Tra le criticità evidenziate dalle donne in relazione alla possibilità di avere un figlio si riscontra soprattutto la difficoltà di riuscire a conciliare la vita lavorativa con quella familiare (un po' più del 74%), dato che emerge in particolare per le donne appartenenti alla fascia d'età centrale (40-65 anni) e confermato dalle più anziane. L'inadeguatezza dello stipendio per la gestione di un figlio nella città di Milano rappresenta un'ulteriore problematica citata da una buona parte delle intervistate (48%), specialmente tra le più giovani.

N.B In tutte le fasce di età il tema "conciliazione lavoro-famiglia" viene percepito come problematica centrale.

ESSERE ANZIANE. Con riferimento alla condizione della popolazione femminile anziana milanese, dai risultati dell'indagine si nota come per circa il 71% del campione, Milano risulti essere considerata una città mediamente vivibile, dato confermato in particolare dalle intervistate over 65 (79%), ma non condiviso dalle donne appartenenti alle altre due fasce d'età più giovani (meno di 40 anni e fino ai 65 anni) che ritengono invece che invecchiare a Milano non sia l'ideale.

N.B Le donne anziane sembra stiano bene a Milano, città che offre svago, spazi adeguati, intrattenimento culturale e assistenza, le figlie sono invece più preoccupate.

SICUREZZA. Dal punto di vista della sicurezza, anche se più della metà del campione considera la città di Milano abbastanza sicura, c'è un 31% che ritiene invece lo sia poco. Sono soprattutto le donne oltre i 40 anni a percepire una maggiore insicurezza, mentre tra le giovani questa percezione si attenua: il 26% ritiene che Milano sia al contrario una città molto sicura.

Le priorità per le donne milanesi

Tra le varie priorità segnalate nel questionario (attenzione alle giovanissime, attenzione alle donne in età da creare famiglia, attenzione alle anziane, attenzione alle donne straniere) i risultati illustrano come il 38% delle intervistate identifichi in una maggiore attenzione alle giovanissime una priorità su cui bisognerebbe focalizzarsi per migliorarne la salute e il loro benessere, con focus sulle problematiche inerenti all'affettività, alla sessualità e alle patologie correlate. Inoltre, tra il campione (specialmente tra le donne under 40) si evidenzia anche un interesse verso la possibilità di rivolgere una maggiore attenzione alle tematiche riguardanti le donne che desiderano intraprendere un percorso di gravidanza e quindi creare il proprio nucleo familiare. Priorità bassa (7%) verso le donne di altre etnie.

Per il 32% del campione le politiche del lavoro rappresentano il tema principale di interesse sul quale si vorrebbe fosse focalizzata l'attenzione dal parte del futuro Sindaco. In particolare sono le donne under 40 ad essere le più coinvolte su questo aspetto (il 51%). I risultati evidenziano anche come sicurezza, soprattutto per le donne più anziane (29%) e Welfare/Salute/Benessere per le donne tra i 40 e i 65 anni (28%), siano altre due aree di interesse su cui la città di Milano dovrebbe investire le proprie risorse per apportare dei miglioramenti.